



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

PROT. N.....

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

c.1 art.17 dlgs 62/17

Classe Quinta Sez. D

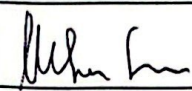
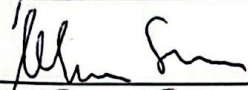
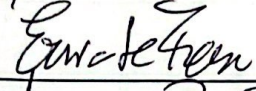
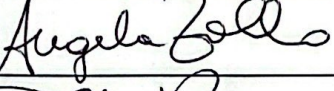
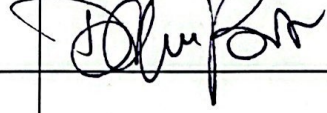
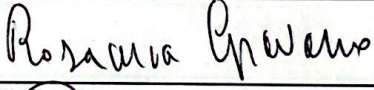
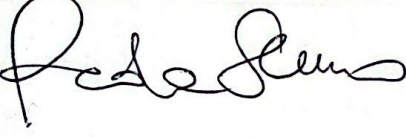
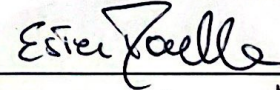
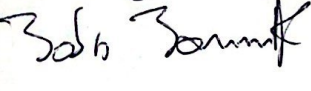
ISTITUTO TECNICO

INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE



DIRIGENTE

Dott. Prof. Attilio Lieto

Classe V sez.D			
Grafica e comunicazione			
Docente		Materia di insegnamento	FIRME
1^a AREA (Materie Comuni)	Marailaura Simeone	Italiano	
	Marailaura Simeone	Storia	
	De Fazio Errico	Matematica	
	Zollo Angela	Inglese	
	Ballarò Davide	Scienze Motorie e sportive	
	Zamparelli Gemma sostituito da Tiso Adele	Religione	
2^a AREA (Materie di indirizzo)	Marina Matarazzo	Tecnologie dei processi di produzione e Organizzazione e gestione dei processi produttivi	
	Gravano Rosanna	Progettazione multimediale	
	Serino Paola ITP	Tecnologie dei processi di produzione Progettazione multimediale	
	Iannella Ester	Laboratori tecnici	
	Iannotti Fabio ITP	Organizzazione e gestione dei processi produttivi e Laboratori tecnici	

**Il Dirigente
Scolastico**
 Prof. Attilio Lieto

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto

Presentazione Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Quadro orario settimanale

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Composizione consiglio di classe

Continuità docenti

Composizione e storia classe

Quadro sinottico crediti

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Attività di recupero e potenziamento

Attività e progetti

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Percorsi interdisciplinari

Iniziative ed esperienze extracurricolari

Eventuali attività specifiche di orientamento

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Criteri attribuzione crediti

9. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

10. EDUCAZIONE CIVICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto

Il territorio della provincia beneventana è caratterizzato da diversi elementi, quali cultura, economia e ambiente che non sempre confluiscono in un insieme organico e integrato, ma che tuttavia, è caratterizzato da una varietà produttiva costituita da piccole e medie imprese. Questa realtà produttiva necessita di servizi e professionalità trasversali come le competenze in termini di impianti elettrici, l'utilizzo di software e architetture informatiche, la manutenzione, l'assistenza tecnica e la gestione commerciale ed aziendale. Accanto al sistema produttivo, il territorio vede la presenza di agenzie o aziende dedite alla cura della persona e che si esplica in imprese ospedaliere o di servizi sociali o socio-assistenziali. Geograficamente, infatti, l'I.I.S. "Palmieri Rampone Polo", si trova collocato in una realtà urbana piuttosto variegata, con la presenza contemporanea di realtà socio-economiche diversificate. Nel territorio vi è una presenza di industrie con forti segnali di dinamismo e vitalità grazie all'iniziativa privata e alla comunione di sforzi in atto tra istituzioni, mondo del lavoro e università; vi sono, inoltre, piccole e piccolissime imprese (anche di tipo artigianale) collegate a diversi settori della produzione e ai servizi. L'istituto, per sua natura, collega la specifica offerta formativa alle caratteristiche occupazionali del territorio, ben rispondendo a queste esigenze, dato che l'inserimento dei nostri diplomati nel mondo del lavoro avviene, per molti di loro, nel brevissimo termine, in particolare per gli allievi dell'Indirizzo Professionale e Tecnico Industriale. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto "Palmieri-Rampone-Polo" nasce, dunque, da un'approfondita lettura dei bisogni formativi espressi dal contesto interno ed esterno della scuola. In esso la scuola palesa la sua vision, finalizzata a riconnettere i saperi tradizionali con quelli della società della conoscenza del 21° secolo, ponendo gli alunni al centro del processo di apprendimento, rafforzando l'inscindibile alleanza tra formazione culturale e cultura del lavoro, quale fondamentale presupposto e garanzia per il futuro individuale e collettivo delle giovani generazioni. Tutte le azioni messe in atto dall'Istituzione scolastica confluiscono, dunque, verso i seguenti obiettivi:

- realizzare un percorso formativo, innovativo e metodologico;
- didattico, in cui gli alunni siano posti al centro del processo di apprendimento attraverso l'uso di una didattica caratterizzata da un approccio laboratoriale, che superi il carattere puramente trasmissivo per diventare di tipo partecipativo;
- favorire un efficace inserimento degli allievi nel mondo del lavoro attraverso interventi che favoriscono l'acquisizione e il consolidamento di competenze sia trasversali, che professionalizzanti grazie a moduli di docenza in compresenza, anche in applicazione della quota di autonomia, e ad interventi di esperti esterni che possano contribuire ad arricchire il percorso formativo;
- porre un'attenzione privilegiata alle richieste espresse dalle imprese che richiedono competenze, quali capacità relazionali e comunicative, flessibilità e autonomia;

-perseguire una politica formativa atta a potenziare i rapporti con le realtà datoriali attraverso iniziative di alternanza scuola-lavoro, già a partire dal secondo anno di frequenza scolastica, per migliorare la performance degli studenti.

La principale mission dell'Istituto è quella, dunque, di preparare i giovani alle nuove sfide del futuro, formando figure professionali con capacità progettuali, di pianificazione, realizzazione e documentazione, con conoscenze e competenze specifiche, ma anche sviluppare le competenze trasversali come la capacità di comunicare, negoziare, lavorare in team, di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede (life skills).

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto raccoglie un'utenza proveniente in gran parte dalla Provincia beneventana, il cui territorio pur presentando caratteri di omogeneità in termini sociali ed economici, non manca di risorse innovative che consentono all'Istituto di promuovere un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Per la maggior parte della platea scolastica la scuola rappresenta, infatti, una risorsa importante per un'opportunità di inserimento lavorativo, anche se la composizione eterogenea degli studenti avanza istanze formative diverse che vanno dal desiderio di acquisire competenze che consentono un rapido inserimento nel mondo del lavoro, all'aspirazione a percorsi che diano la possibilità di raggiungere mete elevate. L'Ente locale di riferimento è la Provincia, che segue la scuola per problematiche afferenti le infrastrutture. Grazie ad un monitoraggio continuo la scuola riesce a pianificare, per un lungo periodo, le risorse del territorio. La platea scolastica può accedere a laboratori multimediali con risorse quali LIM, tavolo multimediale e software specifici. Anche i laboratori delle materie tecniche più specifiche (meccanica auto, meccanica manifattura, elettrotecnica ed elettronica, abbigliamento, grafica, informatica), essendo oramai perfettamente attrezzati e molto utilizzati, permettono agli alunni di affinare la preparazione anche dal punto di vista pratico applicativo. L'accessibilità viene continuamente migliorata: nell'anno scolastico 2017/18 in una delle due sedi è stato installato un ascensore ad uso dei disabili. La scuola attua progetti PON, sia FSE che FESR, con i quali potenzia le proprie infrastrutture tecnologiche con importanti ricadute sugli apprendimenti degli alunni. L'Istituto "S.Rampone" è un importante Istituto Tecnico che permette uno studio complesso, completo ed approfondito in tre settori fondamentali per il futuro mondo del lavoro: il settore economico, il settore informatico ed il settore per la grafica. L'Istituto offre una preparazione che, da un canto, consente di entrare subito nel mondo del lavoro, e dall'altro, fornisce anche un'ottima carta d'accesso per tutte le facoltà, in particolare per le facoltà di Giurisprudenza, di Economia Aziendale ed Ingegneria informatica. Il percorso scolastico dei ragazzi è, inoltre, sostenuto e facilitato dall'utilizzo di numerosi ed aggiornatissimi laboratori di tipo informatico e da stage in Italia e all'estero. Nell'anno scolastico 2012/2013, l'Istituto Rampone è stato accorpato, in un polo tecnico-professionale, con gli Istituti professionali L. Palmieri e Marco Polo, dando luogo all'I.I.S. "Palmieri – Rampone

– Polo”. Si incontravano così, un istituto professionale che nel tempo è stato tenuto ancorato alla sua identità e un istituto tecnico con indirizzi articolati, che da anni hanno consolidato la loro presenza sul territorio. Ciò ha consentito, nel tempo, di sviluppare sinergie positive, integrare elementi e spinte comuni e acquisire nuovi stimoli reciproci dalle diversità, al fine di armonizzare le specificità con una nuova identità plurale e unitaria al tempo stesso. L’identità dell’Istituto Superiore “Palmieri- Rampone-Polo” è connotata proprio dall’integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie a rivestire, alla fine del percorso scolastico, ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio, o, anche, proseguire la formazione con gli studi universitari. Dall’anno scolastico 2018/2019 un altro importante elemento di sviluppo entra a far parte della nostra nuova realtà formativa, il rinnovamento dell’Istruzione Professionale. In base al Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 quest’ultima verrà profondamente modificata, puntando a diventare un laboratorio consapevole e permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere, con grande impegno, azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica della inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente. La programmazione dell'attività didattica curriculare si sviluppa, quindi, a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze degli assi culturali per il biennio e quelle specifiche di area per il secondo biennio e l'ultima annualità. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. I consigli di classe progettano i percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso i percorsi PCTO, le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione. Le programmazioni per lo sviluppo dei percorsi formativi, nonché le azioni di ampliamento dell'offerta formativa, sono in larga misura dedicate alla esplorazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 esplorando le competenze chiave di cittadinanza, approfondendo la tematica della sostenibilità che ha assunto oggi un significato globale presentando una dimensione ambientale, economica e sociale. Con lo studio delle varie discipline insieme alle esperienze formative e laboratoriali tese a promuovere le competenze trasversali della cittadinanza attiva, gli alunni prendono, in tal modo, consapevolezza della loro responsabilità verso le generazioni future. L'Istituto promuove l'importanza che riveste l'insegnamento delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo degli alunni, riconoscendo anche la rilevanza degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'acquisizione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. La programmazione delle attività didattiche è sviluppata nell'ottica dell'integrazione con le discipline afferenti all'asse scientifico quali scienze integrate fisica, chimica e biologia nel biennio e con l'area di base nel triennio.

L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza in ordine ai temi fondamentali della Sicurezza in ogni sua espressione, dell'Alimentazione e della Sostenibilità Ambientale delle attività umane.

Profilo in uscita dell'indirizzo

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica sono:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze specifiche di indirizzo sono:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO

Settore Tecnologico | Indirizzo: GRAFICA & COMUNICAZIONE

QUADRO ORARIO	ORE SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2*)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Teorie della comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione multimediale	-	-	4(2*)	3(2*)	4(2*)
Tecnologie dei processi di produzione	-	-	4(2*)	4(3*)	3(2*)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4(1*)
Laboratori tecnici	-	-	6(4*)	6(4*)	6(5*)
Totale ore annue	33	32	32	32	32
*di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico	5	3	8	9	10

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Gli studenti della classe 5^a D, corso Grafica e Comunicazione, provengono dalla provincia, solo alcuni dal capoluogo. I ragazzi, quasi tutti socievoli e vivaci, sono abbastanza affiatati tra loro, anche se hanno instaurato rapporti amichevoli nell'ambito di piccoli gruppi. All'interno della classe si è creato, comunque, un clima di serenità e di rispetto reciproco. Il rapporto con i docenti risulta positivo.

Nel corso del triennio la frequenza, nel complesso, è stata regolare, se non per alcuni che hanno mostrato minore assiduità dovuta a problematiche familiari e vissuti personali.

Per qualche alunno è stato necessario una continua sollecitazione ad una partecipazione più attiva e ragionata alla vita della classe e ad una frequenza più assidua.

Una parte degli allievi ha mostrato volontà di apprendimento e di miglioramento e buona propensione allo studio, all'attività pratica e alla correttezza nei rapporti umani con i compagni e il corpo docente.

Anche se con differenti modulazioni e sfumature, la maggioranza degli allievi ha acquisito conoscenze, abilità e competenze che permettono loro di affrontare l'esame di Stato. Il profitto di alcuni allievi si attesta sul raggiungimento degli obiettivi minimi in varie discipline. La classe presenta un livello soddisfacente. Alcuni alunni si sono distinti per tenacia, capacità e diligenza e grazie ad una buona motivazione hanno raggiunto ottimi risultati. C'è qualche alunno che ha ancora difficoltà nell'acquisizione di tutte le abilità.

Nella classe sono presenti due alunni DSA e un alunno BES per svantaggio socio-economico che seguono la programmazione della classe.

La collaborazione da parte della famiglia è risultata produttiva e collaborativa, per alcuni, meno per altri.

Tutti i docenti hanno svolto il lavoro secondo i rispettivi piani elaborati anche all'interno dei dipartimenti nell'istituto ed in ottemperanza alle direttive ministeriali anche se sono stati necessari degli adeguamenti alla realtà in oggetto e considerato il periodo particolare. Hanno utilizzato un metodo di lavoro che consente, partendo da esperienze dirette, una graduale e, per quanto possibile, autonoma acquisizione degli argomenti proposti favorendo sempre il dialogo e lo scambio di opinioni. Si è fatto, inoltre, ricorso a continui rinforzi dei prerequisiti indipendentemente dal fatto che questi dovessero essere stati già acquisiti.

Composizione consiglio di classe

DOCENTE	RUOLO	DISCIPLINA
MARIALAURA SIMEONE	DOCENTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MARIALAURA SIMEONE	DOCENTE	STORIA
DE FAZIO ERRICO	DOCENTE	MATEMATICA
ZOLLO ANGELA	DOCENTE	INGLESE
MATARAZZO MARINA	DOCENTE	ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
GRAVANO ROSANNA	DOCENTE	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
IANNELLA ESTER	DOCENTE	LABORATORI TECNICI
IANNOTTI FABIO	ITP	ORG. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI LABORATORI TECNICI
SERINO PAOLA	ITP	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
BALLARO' DAVIDE	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE
ZAMPARELLI GEMMA	DOCENTE	RELIGIONE

Continuità docenti

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITA'				
		1	2	3	4	5
Marialaura Simeone	Lingua e letteratura italiana e Storia					x
De lasio Ilario	Lingua e letteratura italiana e Storia				x	
Prisco Claudio	Lingua e letteratura italiana e Storia			x		
Angela Rapuano	Lingua e letteratura italiana e Storia	x				
Cristina Portoghese	Lingua e letteratura italiana e Storia		x			
Zollo Angela	Inglese				x	x
Liucci Vittoria	Inglese	x	x	x		
De Fazio Errico	Matematica		x			x
De Filippo MariaRosaria	Matematica				x	
Cecoro Gilda	Matematica	x		x		
Gravano Rosanna	Informatica	x	x			
Gravano Rosanna	Progettazione Multimediale					x
Salierno Pellegrino	Progettazione Multimediale				x	
Iannella Ester	Laboratori Tecnici			x	x	
Iannella Ester	Tecnologia dei Processi di Produzione				x	
Iannella Ester	Progettazione Multimediale			x		
Curcio Simona	Tecnologia dei Processi di Produzione			x		
Marina Matarazzo	Tecnologia dei Processi di Produzione Organizzazione e gestione dei processi produttivi					x
Iannotti Fabio (ITP)	Laboratori tecnici			x	x	
Iannotti Fabio (ITP)	Tecnologia dei Processi di Produzione			x	x	
Iannotti Fabio (ITP)	Progettazione multimediale			x		
Iannotti Fabio (ITP)	Organizzazione e gestione dei processi produttivi					x

Serino Paola (ITP)	Progettazione multimediale Tecnologia dei Processi di Produzione					x
Ballarò Davide	Scienze motorie e sportive				x	x
Tagliamonte Alessandro	Scienze motorie e sportive		x	x		
Calicchio Annamaria	Scienze motorie e sportive	x				
Zamparelli Gemma	Religione	x	x	x	x	x
Pesce Giuseppina	Teoria della Comunicazione				x	
Palazzo Maria Francesca	Teoria della Comunicazione			x		
Fallarino Vincenzo	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	x	x			

Composizione e storia classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2019/20	25	4	0	23
2020/21	23	0	0	21
2021/22	24	3	0	

Quadro sinottico crediti

Il Consiglio ha proceduto alla conversione dei crediti attribuiti a ciascun allievo negli anni terzo e quarto secondo la tabella in Allegato; pertanto, applicando la tabella di conversione pubblicata, il Consiglio ha disposto i nuovi crediti riportati nella tabella che segue:

IN ALLEGATO LE TABELLE DI CONVERSIONE DATE DELL'O.M 65_2022

N.ro	Alunno	2019/2020	2020/2021	Nuovo credito
1	Omissis	8	9	17
2	Omissis	10	10	20
3	Omissis	9	11	20
4	Omissis	11	12	23
5	Omissis	9	9	18
6	Omissis	10	12	22
7	Omissis	10	12	22
8	Omissis	10	11	21
9	Omissis	11	12	23
10	Omissis	8	9	17
11	Omissis	8	8	16
12	Omissis	8	9	17
13	Omissis	11	12	23
14	Omissis	13	13	26
15	Omissis	8	6	14
16	Omissis	7	11	18
17	Omissis	9	11	20
18	Omissis	9	10	19
19	Omissis	9	11	20
20	Omissis	9	8	17
21	Omissis	12	13	25
22	Omissis	9	10	19
23	Omissis	7	9	16
24	Omissis	6	9	15

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni BES -bisogni educativi speciali- sono programmate strategie didattiche ed educative, individualizzate e personalizzate, condivise tra docenti-famiglie e figure specifiche di settore, e verbalizzate in appositi piani educativi (PDP) finalizzati allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva di migliorare la qualità delle relazioni e motivare all'apprendimento; lo scopo è quello di realizzare "il benessere" di ciascun alunno in ogni ambiente di apprendimento nell'ottica e nel rispetto di una speciale normalità. La progettualità didattica è stata concretizzata attraverso l'adozione di strategie e metodologie che formano delle persone capaci di organizzare le loro conoscenze piuttosto che di immagazzinare un "ammasso di saperi".

ALLEGATO RISERVATO AL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Ogni singolo docente, vista la programmazione educativa del Collegio dei Docenti, visti gli orientamenti dettati dal Consiglio di Istituto, viste le competenze in uscita deliberate dai gruppi disciplinari, vista la progettazione del Consiglio di Classe, ha sviluppato la propria attività di insegnamento in una serie di punti così articolati:

- individuazione della situazione di partenza;
- definizione degli obiettivi in relazione ai programmi d'insegnamento, ai rapporti interdisciplinari a quanto previsto nel PTOF e concordato nella presente progettazione;
- organizzazione delle attività in moduli con unità didattiche strutturate in ordine tassonomico (conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione);
- individuazione presumibili tempi di svolgimento comprensivi di quelli necessari alle verifiche formative e sommative;
- certificazione delle competenze (crediti-debiti) per ogni singolo studente;
- eventuali recuperi.

Con la generale intenzione di mettere sempre al centro del rapporto scolastico lo studente e la sua preparazione, si sono utilizzate, come è possibile rilevare dalle relazioni finali dei singoli docenti, diverse metodologie e strategie, quali:

- Lezione frontale partecipata e interattiva
- Cooperative learning
- Discussioni guidate

- Lettura e rielaborazione di testi e documenti forniti dall'insegnante
- Lavori individuali e di gruppo
- Comunicazione dei contenuti in modo chiaro, adeguata all'età ed al livello di conoscenza degli interlocutori
- Interventi individualizzati
- Attività di laboratorio
- Collegamenti pluridisciplinari
- Brainstorming
- Libri di testo
- Presentazioni in PowerPoint
- Laboratorio multimediale e linguistico
- LIM
- Audiovisivi
- Quotidiani
- Metodo esperienziale e scoperta guidata
- Peer to peer
- Problem solving
- Metacognizione
- Flipped classroom
- Learning by doing con attività laboratoriali
- Attività di recupero e sostegno, frasi di incoraggiamento, attenzione alle differenze, clima motivazionale, partecipazione, rapporti interpersonali, uso della voce e dei toni, gestualità, feedback.

Didattica Digitale Integrata

L'Istituzione scolastica ha redatto un piano in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, che è stato adottato durante il corrente anno scolastico segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle relative emanazioni di DPCM nazionali e provvedimenti regionali o comunali.

La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La DDI è stata erogata come strumento unico di espletamento del servizio scolastico in condizioni di emergenza.

La DDI ha garantito il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di studentesse e studenti e dell'intero gruppo classe. La DDI ha previsto un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto e in tempo reale tra gli studenti e il docente, e attività in modalità asincrona, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti e che includono lo svolgimento da parte degli studenti di attività laboratoriali e dei compiti assegnati in maniera autonoma.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nel triennio

Descrizione

Nel settore della grafica e della comunicazione si richiede un incessante aggiornamento professionale, che proprio le aziende attive in questo campo, possono disporre per imparare dal mercato e reagire al mercato. Nel mercato attuale, la comunicazione e la grafica sono in continuo sviluppo, dove non si ha solo il passaggio dal computer ai prodotti cartacei, ma prende sempre più spazio la promozione online sfruttando internet come nuovo mezzo di comunicazione di massa.

Chi decide di intraprendere una carriera professionale nel settore della grafica, può trovare nell'Istituto Superiore S. Rampone un ottimo punto di partenza che permettere di gettare quelle basi tese a sviluppare capacità ideative, creative ed informatiche.

Le lezioni in aula e laboratoriali permettono di sviluppare competenze di tipo tecnico sui principali software grafici: Illustrator, Photoshop, Indesign e sul linguaggio HTML.

Il potenziamento di queste competenze, purtroppo, può avere dei limiti all'interno del contesto scolastico e risulta così interessante e opportuna una sempre maggiore interazione tra ambito scolastico e contesto professionale, il mondo del lavoro, cercando di far acquisire ai discenti competenze innovative direttamente sul "futuro" campo.

Dover lavorare in un contesto reale dove diventa importante la puntualità, la responsabilità, l'impegno, il saper raggiungere gli obiettivi prefissati nei tempi prestabiliti e il saper fronteggiare gli imprevisti che si presentano di volta in volta, favorisce la formazione non solo scolastica ma anche professionale degli alunni.

Il PCTO si innesta perfettamente sul curriculum scolastico potenziando le competenze specifiche di indirizzo. Tuttavia, il contesto lavorativo permette di sviluppare e/o affinare competenze relazionali e comportamentali necessarie per la futura vita lavorativa.

Destinatari: alunni di terza, quarta e quinta del settore Tecnologico - Indirizzo grafica e Comunicazione.

Risultati attesi: Il Consiglio di Classe definisce le diverse fasi: dall'orientamento, alla progettazione, dai tempi di realizzazione, alla valutazione della ricaduta dell'attività su ciascun discente anche nel contesto scolastico.

Oltre alle aspettative relative ad un miglioramento dell'aspetto delle competenze specifiche di indirizzo, ci si aspetta anche l'acquisizione delle cosiddette *life skills* quali la puntualità, la responsabilità, l'impegno, il saper

raggiungere gli obiettivi prefissati nei tempi prestabiliti e il saper fronteggiare gli imprevisti che si presentano di volta in volta, che rappresentano competenze irrinunciabili per il mercato del lavoro.

DURATA PROGETTO: Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA : l'accertamento delle competenze potrà essere acquisito attraverso la compilazione di questionari da sottoporre ai tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.

L'azienda è chiamata a valutare diversi aspetti dell'alunno impegnato nell'attività:

- attitudini comportamentali e relazionali,
- attitudini organizzative e capacità professionali,
- svolgimento dei compiti assegnati,

L'alunno è chiamato a valutare l'esperienza effettuata nel suo complesso attraverso:

- la compilazione di un questionario di gradimento che valuta la qualità percepita,
- un questionario di autovalutazione per le competenze acquisite.

Gli allievi dopo un'accurata selezione basata su motivazioni personali e competenze minime sull'informatica di base, saranno invitati ad un primo ciclo di incontri per la socializzazione del gruppo allievi-allievi e allievi-tutor aziendale. Il tutor aziendale presenterà, in questa prima fase il lavoro da svolgere in azienda e le competenze fondamentali che saranno trasferite in ciascun allievo. Seguirà una prima fase di formazione teorica sul mercato professionale e imprenditoriale legato alla comunicazione e grafica pubblicitaria, con particolare riferimenti ai percorsi formativi ideali per avvicinarsi alla professione di grafico pubblicitario e visual designer, quali i contesti occupazionali e prospettive di inserimento nel lavoro. In questa prima fase le competenze già in possesso da parte degli allievi saranno arricchite con nozioni teoriche quali: tecniche di visual design, tecniche e metodologie di illustrazione editoriale, comunicazione e marketing aziendale, brand e logotipi, problem solving e lavoro in team. Gli allievi parteciperanno attivamente alla costruzione dei percorsi contribuendo e interagendo con le loro conoscenze già acquisite durante gli anni di formazione superiore, elaborando e applicando i concetti già appresi durante il percorso curriculare scolastico. Applicazione delle nozioni apprese durante il percorso curriculare scolastico e in base a quanto accordato durante gli incontri con il tutor aziendale. Collaborazione a progetti reali di grafica e design dell'azienda ospitante. Formazione specifica in azienda per l'approfondimento di particolari programmi per la computer grafica professionale. Si terrà particolarmente in considerazione di confrontare gli allievi con le necessità di un'agenzia di comunicazione, nel rapporto con i clienti, nei briefing aziendali, nelle necessità di operare in team in modo sinergico e senza sovrapposizioni, nel rispetto assoluto delle scadenze e delle volontà della committenza. Si cercherà di trasmettere tutte le problematiche e le situazioni reali dietro la progettazione grafica e comunicazionale, in prima battuta con simulazioni in azienda, per poi operare direttamente su lavori reali. Sono previsti anche incontri tra gruppi di allievi e committenti dell'azienda ospitante. Feed-back

finale. Sarà svolto un testo di verifica finale e personale per ogni allievo per capire il livello di preparazione tecnica raggiunto.

L'emergenza COVID, ha imposto di rivedere la programmazione sopra descritta: durante il terzo anno, gli alunni che avrebbero dovuto nel secondo quadrimestre cominciare l'attività di PCTO e si sono visti impossibilitati nello svolgere tale attività.

Nel quarto anno, hanno svolto l'attività in parte in modalità sincrona tramite la piattaforma Google Meet ed in parte, nel momento in cui vi è stata data la possibilità di svolgere l'attività didattica in presenza, presso l'Istituto Rampone.

Gli studenti hanno seguito due attività di PCTO a distanza promossi dall'università "GIUSTINO FORTUNATO": BEN-ESSERE SCUOLA e SOFT SKILLS di 30 ore e un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento con un professionista fotografo ROBERTO NAPOLI per un totale di 80 ore.

Nel corso del quinto anno, è stato possibile svolgere l'attività di PCTO presso l'Istituto Rampone con il regista Angelo Cretella per 25h e in modalità sincrona con l'azienda GESESA.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

Attività di recupero e potenziamento

Consapevoli che la finalità della Scuola è quella di garantire a tutti gli studenti una sostanziale parità di opportunità, il nostro Istituto offre servizi che integrano le attività curriculari e rendono l'ambiente scolastico sensibile alle esigenze degli studenti. Le attività di recupero si sono svolte in orario curriculare.

Attività e progetti

PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

I principali obiettivi del progetto, che si avvale anche di collaborazioni esterne, sono quelli riconducibili:

- alla promozione della cultura del sociale escludendo ogni forma di violenza e prevaricazione, ma privilegiando il dialogo e la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino;
- all'agire sull'esperienza quotidiana dello studente preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica;
- allo stimolare nei ragazzi la pratica di un diverso rapporto con le Istituzioni e il loro riconoscimento di elementi attivi appartenenti alla complessa realtà sociale rappresentata dallo Stato, La Nazione, il Mondo;
- alla realizzazione di un rapporto interattivo con enti, istituzioni e associazioni promuovendo una logica fondata su sistemi aperti in equilibrio e suscettibili di cambiamenti e sviluppo.

PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DELLA CITTÀ DI BENEVENTO

Il progetto mira a sviluppare e/o potenziare competenze di cittadinanza attiva rivendicando la conoscenza e l'uso del patrimonio storico e artistico come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale ribadendo il valore di tale patrimonio come fonte utile allo sviluppo umano.

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Nell'ambito delle materie di indirizzo sono stati sviluppati i seguenti progetti nel triennio:

- ✓ Logo Modiano;
- ✓ Progetto continuità - orientamento in entrata: gli alunni hanno realizzato video, manifesti e brochure; e durante le date dell'open day hanno attuato il peer to peer per gli allievi delle scuole medie in presenza e online;
- ✓ Realizzazione di manifesti e video-interviste in occasione dei vari convegni che si sono tenuti in Aula Magna (compatibilmente con il Covid).

Percorsi interdisciplinari

Il consiglio di classe ha sviluppato una unità di apprendimento interdisciplinare denominata “Beneventopoli” che è stata svolta nel terzo e quarto anno, nonostante le difficoltà nel corso dei due anni. Nel quinto anno è stata svolta l'UDA: #benvenuto lavoro.

Le UDA vengono allegate al presente documento.

Iniziative ed esperienze extracurricolari

Nel corso dei cinque anni gli alunni hanno partecipato ad alcuni PON, quali:

1. FOTOGRAFIA
2. CINESE
3. AMBIENTE
4. INGLESE
5. USCITE SUL TERRITORIO

Eventuali attività specifiche di orientamento

Agli alunni è stata data la possibilità di partecipare alle iniziative promosse da:

1. L'università UNIFORTUNATO
2. Istituto Infobasic
3. Istituto Europeo del design
4. Scuola specialisti Arma Aeronautica militare di Caserta

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

ITALIANO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	Il Positivismo Naturalismo e Verismo Giovanni Verga. Vita e opere I malavoglia (brani scelti) Matilde Serao e Grazia Deledda La Scapigliatura. Eugenio Ugo Tarchetti, Fosca Il Decadentismo. Simbolismo ed estetismo Gabriele D'Annunzio. Vita e opere Il piacere (brani scelti) Giovanni Pascoli. Vita e opere Il lampo, Il tuono Il futurismo e le altre avanguardie La letteratura della crisi: Pirandello e Svevo Luigi Pirandello. Vita e opere I romanzi. Uno nessuno e centomila (brani scelti) Il teatro. Brani scelti Giuseppe Ungaretti Fratelli, Soldati, San Martino del Carso, Non gridate più Neorealismo e dintorni. Brani scelti.

FINALITA' ED OBIETTIVI DIDATTICI	Lo studio dell'italiano contribuisce all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo; sviluppa nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica; favorisce la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i diversi periodi storici. Contribuisce al pieno sviluppo della personalità dell'alunno; insegnando agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale.
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione dialogata, lezione multimediale, learning by doing, brainstorming, attività laboratoriale
SPAZI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	Aula, laboratorio multimediale. Libro di testo, materiali a cura del docente (testi di approfondimento, libri di narrativa, mappe concettuali, sintesi). Power point, immagini e video di approfondimento.
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Orali (sia mediante semplici domande da posto, sia con il tradizionale metodo delle interrogazioni) e scritte (principalmente tema, espositivo-informativo ed espositivo-argomentativo, analisi testuale, comprensione del testo). Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, ecc...)

STORIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	La società di massa La belle époque L'età giolittiana La prima guerra mondiale Il primo dopoguerra I totalitarismi: Fascismo, Nazismo, Stalinismo La seconda guerra mondiale Il dopoguerra. La guerra fredda. L'Italia repubblicana.
FINALITA' ED OBIETTIVI DIDATTICI	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali..
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione dialogata, lezione multimediale, learning by doing, brainstorming, attività laboratoriale

SPAZI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	Aula, laboratorio multimediale. Libro di testo, materiali a cura del docente (testi di approfondimento, libri di narrativa, mappe concettuali, sintesi). Power point, immagini e video di approfondimento.
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Orali (sia mediante semplici domande da posto, sia con il tradizionale metodo delle interrogazioni) e scritte (principalmente tema, espositivo-informativo ed espositivo-argomentativo, analisi testuale, comprensione del testo). Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, ecc...)

TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Capacità di interpretazione, gestione e produzione, guidate o autonome, di quanto appreso. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione; Analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e del territorio; Utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (pratici e teorici)	Elaborazione preventivo costi. Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature nel ciclo produttivo. Stampa digitale, offset, flessografica, rotocalcografica, serigrafica, 3 D. Valutazione qualitativa del processo e del prodotto. Prodotti editoriali, prodotti fotografici, prodotti audiovisivi e multimediali.

	Packaging. Impianti dell'industria grafica e audiovisiva e tutela dell'ambiente. Normative di settore nazionale e comunitaria sulla tutela ambientale.
FINALITA' ED OBIETTIVI DIDATTICI	Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale. Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni. Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione. Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.
METODOLOGIE	Frontalità, lavoro di gruppo, simulazione, attività di laboratorio, videolezioni
SPAZI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	Libri di testo, appunti, dispense, LIM, laboratorio, videoproiezione
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Orali, scritte, esercitazioni laboratoriali.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard del settore grafico e audiovisivo Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione di progetti Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Utilizzare pacchetti informatici dedicati
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (pratici e teorici)	Metodi di analisi del mercato; Modelli di rappresentazione del processo produttivo; Il flussogramma operativo; Programmazione e controllo della produzione grafica e audiovisiva Cenni sulla rete e creazione di un sito web
FINALITA' ED OBIETTIVI DIDATTICI	Individuare le diverse strutture aziendali presenti sul mercato e le possibili strutture organizzative al loro interno; Distinguere i diversi tipi di aziende; Conoscere le regole fondamentali legate ai diversi tipi di azienda; Sapere leggere un flussogramma nel settore grafico e audiovisivo; conoscenza approfondita delle diverse tecniche di stampa; conoscenza approfondita delle diverse tecniche di ripresa fotografica e audiovisiva; conoscenza base dei browser per la navigazione in rete; Utilizzo del lessico corretto e dei diversi registri comunicativi; Saper individuare ed articolare gli aspetti di base del settore grafico e audiovisivo, distinguendone le specializzazioni e i diversi processi di produzione in base anche alle diverse tecnologie di stampa, di produzione e postproduzione
METODOLOGIE	Frontalità, lavoro di gruppo, simulazione, attività di laboratorio.
SPAZI, MEZZI E	Libri di testo, appunti, dispense, LIM, laboratorio, videoproiezione,

STRUMENTI DIDATTICI	videolezioni
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Orali, scritte, esercitazioni laboratoriali.

LABORATORI TECNICI

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione: • utilizzare pacchetti informatici dedicati; • progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti; • programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi; • progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web; • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione: • utilizzare pacchetti informatici dedicati; • progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti; • programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi; • progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web; • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • identificare e applicare le metodologie e le tecniche
---	--

	della gestione per progetti.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Strumenti e programmi per l'acquisizione e l'elaborazione di testi e immagini per prodotti grafici. Strumenti di comunicazione in rete. Strumenti e tecniche per la produzione di immagini fotografiche, filmati e audiovisivi. Programmi e macchine per l'output digitale di prodotti grafici e audiovisivi. Variabili dei processi di produzione. Strumenti e metodi di misurazione e valutazione dei risultati in funzione di uno standard di produzione. Tecniche di ripresa e movimento macchina. Tecniche e materiali per l'allestimento di un set. Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio. Software e tecniche di animazione. Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali. Tipologie di autoring multimediali. Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media. Strumenti e tecniche per la produzione in 3D. Progettazione e composizione di pagine multimediali. Indicizzazione dei contenuti e sistemi di archiviazione digitale.
<u>ABILITA':</u>	Verificare e ottimizzare i flussi per la produzione grafica e audiovisiva. Utilizzare i sistemi di comunicazione on-line. Effettuare ripresa e montaggio audio-video. Utilizzare le sorgenti luminose in uso sui set di ripresa, nei teatri di posa e negli studi di produzione multimediale. Valutare la qualità di uno prodotto su dati oggettivi strumentali. Applicare le norme fondamentali per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Effettuare riprese audiovisive. Creare animazioni 2D e 3D con software dedicati. Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output. Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.
<u>METODOLOGIE:</u>	Cooperative learning, peer to peer, brainstorming, flippedclassroom, problem solving, fasi di incoraggiamento, attenzione alle differenze, clima motivazionale, partecipazione, rapporti interpersonali, uso della voce e dei toni, gestualità, feedback. Lavorano in gruppi da due (peer to peer) e attuano il learning by doing. Metacognizione, attività di ricerca, stimolo alla riflessione attraverso domande mirate, ascolto attivo.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Saggiare prima di ogni lezione quanto è stato precedentemente recepito. Mediante semplici domande da posto, nonché con il tradizionale metodo delle interrogazioni. E' stato utilizzato, da parte dell'insegnante, per la votazione, l'intera numerazione compresa tra 1 e 10. I criteri di valutazione sono stati sempre resi trasparenti a tutti gli allievi.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo, software grafici, LIM, PowerPoint, LABORATORI MULTIMEDIALI. <i>Titolo</i> GLI OCCHI DEL GRAFICO /GLI STRUMENTI DEL GRAFICO, <i>Autore</i> GIOVANNI FEDERLE - CARLA STEFANI <i>Casa Editrice CLITT</i>

RELIGIONE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Raggiungimento di capacità di partecipazione ad un dialogo costruttivo offrendo contenuti propri della tradizione cristiano- cattolica. Gli alunni hanno dimostrato di sapersi confrontare con i problemi della vita e di essere consapevoli che ogni persona è impegnata nella tutela della vita.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche) rispetto ai temi della famiglia, del matrimonio e della storia della donna; Conoscere il contributo della riflessione offerta dalla Chiesa.
<u>ABILITA':</u>	Saper confrontarsi ed esprimere le proprie idee rispetto ai problemi affrontati.
<u>METODOLOGIE:</u>	Documenti e video
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	partecipazione, interesse e capacità di rielaborazione personale
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Esperienze personali e tematiche di attualità

MATEMATICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Capacità di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Capacità di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
---	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Equazioni e disequazioni esponenziali I logaritmi Equazioni e disequazioni logaritmiche Le funzioni Dominio, zeri e segno delle funzioni Definizione funzioni crescenti e decrescenti, pari e dispari Limiti delle funzioni Forme indeterminate funzioni polinomio La continuità ed i teoremi sulla continuità delle funzioni Discontinuità funzioni Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui Probabile grafico funzioni.
<u>ABILITA':</u>	Riuscire ad interpretare la realtà con la conseguente necessità di formare la capacità di matematizzare situazioni diverse ed applicare il metodo matematico per ampliare la propria formazione. Vista la particolare situazione di continua evoluzione scientifica, sviluppare , le attitudini e fornire i mezzi per auto educarsi, per sapersi adattare ai cambiamenti continui delle tecnologie in modo da saper più coscientemente formalizzare, modellizzare, elaborare, risolvere scegliendo di volta in volta lo strumento più idoneo.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale, lezione dialogata, metodo deduttivo e induttivo, brainstorming
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Scritto ed Orale (sia mediante semplici domande da posto, sia con il tradizionale metodo delle interrogazioni). Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, ecc...)
<u>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</u>	Aula.. Libro di testo, materiali a cura del docente (mappe concettuali, sintesi).

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione ● utilizzare pacchetti informatici dedicati ● utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza ● saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo ● orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo delle diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria cogliendo gli aspetti funzionali che legano il messaggio agli obiettivi aziendali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA Introduzione, la pubblicità commerciale, product advertising, corporate advertising, brand advertising, la pubblicità non commerciale, comunicazione di parte, comunicazione imparziale. IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE Introduzione, il piano integrato di comunicazione, Copy Strategy, lo sviluppo della promotion strategy, lo sviluppo della copy brief. ADVERTISING OFFLINE Introduzione, comunicazione above the line, la stampa, le affissioni, il cinema, la radio, la televisione. Comunicazione below the line: il direct marketing, le promozioni, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni. LE NUOVE FRONTIERE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA Introduzione, marketing emozionale, marketing esperienziale. PACKAGING: DALLA TECNOLOGIA AL PROGETTO Introduzione, le funzioni del packaging, packaging e marketing, immagine di marca e di prodotto, tipologie e materiali, i materiali. Case history: Tetra Pak, le informazioni obbligatorie, principi compositivi, packaging ecosostenibile. PACKAGING DESIGN Le fasi del progetto, Il progetto, Packaging tra forma e design, Il progetto del packaging cartotecnico, L'etichetta IL PRODOTTO VIDEO: TECNICHE DI BASE

	Introduzione, gli strumenti: macchina da presa o videocamera? Illuminare la scena IL PRODOTTO VIDEO: TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO Introduzione, la progettazione, l'organizzazione, la ripresa, la post-produzione, tecniche di ripresa e montaggio ADVERTISING ONLINE Le forme della web advertising, Il sito, Il banner, Il web tecniche e linguaggio, Il W3C, Il linguaggio HTML.
<u>ABILITA':</u>	Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione ; ● utilizzare pacchetti informatici dedicati; ● progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti; ● redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; ● individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. ● L'alunno dovrà conoscere il tema della campagna pubblicitaria e delle forme della comunicazione off-line e on-line. Conoscere le tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie, e deve conoscere le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria. ● Dovrà, inoltre, conoscere tutti gli elementi che entrano in gioco nella progettazione di un packaging, dagli aspetti tecnici e funzionali a quelli normativi. ● L'allievo dovrà conoscere le tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica ed audiovisiva e le tecniche di base legate alla strumentazione che si deve utilizzare.

<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali (nel primo quadrimestre) e interattive (nel secondo quadrimestre). Lavori di gruppo nell'analisi di alcune campagne pubblicitarie fino a marzo. Lavori individuali nell'analisi e realizzazione di progetti grafici dopo l'emergenza coronavirus. Le lezioni teoriche sono state tenute in classe e poi in video lezione con Goggle Meet, in compresenza con il codocente. L'attività di laboratorio è stata intensa e molto produttiva nel primo quadrimestre, affidata, invece, alla responsabilità e alle possibilità del singolo alunno durante la DAD. Sono state effettuate costantemente delle esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro. I singoli argomenti sono stati affrontati partendo da casi concreti. Tecnicamente, per ogni argomento si è cercato, ove possibile, di procedere con la metodologia del "problem solving". Metodologie di verifica: Prove orali e scritte al termine di ogni modulo, di carattere formativo. Almeno una prova scritta, al termine di ogni "Fase", con carattere sommativo. Una relazione di laboratorio al termine delle principali esercitazioni. Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, sia in classe che durante la DAD, ecc.). Risoluzione di problemi ed esercizi. Sviluppo di progetti. Prove grafiche con l'ausilio del computer.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Lezioni frontali (nel primo quadrimestre) e interattive (nel secondo quadrimestre). Lavori di gruppo nell'analisi di alcune campagne pubblicitarie fino a marzo. Lavori individuali nell'analisi e realizzazione di progetti grafici dopo l'emergenza coronavirus. Le lezioni teoriche sono state tenute in classe e poi in video lezione con Goggle Meet, in compresenza con il codocente. L'attività di laboratorio è stata intensa e molto produttiva nel primo quadrimestre, affidata, invece, alla responsabilità e alle possibilità del singolo alunno durante la DAD. Sono state effettuate costantemente delle esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro. I singoli argomenti sono stati affrontati partendo da casi concreti. Tecnicamente, per ogni argomento si è cercato, ove possibile, di procedere con la metodologia del "problem solving". Metodologie di verifica: Prove orali e scritte al termine di ogni modulo, di carattere

	formativo. Almeno una prova scritta, al termine di ogni "Fase", con carattere sommativo. Una relazione di laboratorio al termine delle principali esercitazioni. Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, sia in classe che durante la DAD, ecc.). Risoluzione di problemi ed esercizi. Sviluppo di progetti. Prove grafiche con l'ausilio del computer.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo: COMPETENZE GRAFICHE – PERCORSI DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE SILVIA LEGNANI – CLITT Altri materiali didattici: Utilizzazione delle tecnologie informatiche, dei materiali e delle attrezzature in dotazione nel laboratorio.

Scienze Motorie

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	E' stata raggiunta una discreta padronanza dei concetti di attività motoria e sport, alimentazione e salute, strumenti utilizzabili al raggiungimento di un corretto stile di vita. Sono state ampliate le capacità condizionali e coordinative. E' stata migliorata la pratica di sport individuali e di squadra. E' stata approfondita la conoscenza del proprio corpo e la sua funzionalità. Sono stati acquisiti i principi fondamentali di prevenzione e di igiene. E' stata consolidata la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle opportune e corrette modalità di intervento per la gestione delle situazioni di emergenza.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	La funzionalità degli apparati scheletrico e muscolare. Cenni sugli apparati Cardio-circolatorio e respiratorio. Le capacità motorie con specifico riferimento alle capacità condizionali. I principi di una sana e corretta alimentazione. Meccanismi energetici. L'allenamento e le sue fasi. Lo sviluppo delle capacità condizionali nell'allenamento.
<u>ABILITA':</u>	Capacità di risolvere situazioni motorie. Capacità di eseguire gesti motori semplici e complessi, di cooperare in un lavoro di team e di eseguire esercitazioni per il potenziamento del sistema scheletrico e di quello muscolare.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali. Lavoro di gruppo. Metodo Induttivo e Deduttivo. Lezione multimediale.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Livello individuale di acquisizione di conoscenze. Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze. Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Comportamento e frequenza. Interesse, impegno e partecipazione.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo, dispense, video.

INGLESE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici come pc, smartphone e tablet; utilizzare un lessico appropriato all'ambito linguistico del graphic design; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; svolgere attività di preparazione al progetto da presentare all'esame di Stato.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	L'alunno dovrà conoscere la microlingua in uso nel settore della grafica e della pubblicità e nello stesso tempo approfondire lo studio della lingua inglese in generale. Conoscere le tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie, e deve conoscere le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria.
<u>ABILITA':</u>	Saper parlare di argomenti tipici dell'ambito professionale dell'indirizzo di studio manifestare le proprie capacità in tale ambito; progettare e gestire attività pratiche da svolgere singolarmente o in gruppo; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali in lingua inglese.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali e interattive, lavori di gruppo nell'analisi di alcuni testi presi dal libro di testo e da siti internet. Le lezioni teoriche sono state tenute in classe, mentre le attività interattive sono state tenute direttamente nel laboratorio. Sono state effettuate costantemente delle esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro. A partire dal mese di marzo sono state effettuate video lezioni attraverso Meet e si è messa in atto la DAD utilizzando la piattaforma GSuite/classroom
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Saggiare prima di ogni lezione quanto è stato precedentemente recepito. Mediante semplici domande da posto, nonché con il tradizionale metodo delle interrogazioni. E' stato utilizzato, da parte dell'insegnante, per la votazione, l'intera numerazione compresa tra 1 e 10. Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere, sia al primo, che al secondo trimestre. I criteri di valutazione sono stati sempre resi trasparenti a tutti gli allievi. Nel corso del secondo quadrimestre i criteri di valutazione sono stati adeguati ai nuovi indicatori in seguito alla DAD.
<u>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</u>	Libro di testo: NEW IN DESIGN Technical English for Graphic Design and Advertising HOEPLI Laboratorio LINGUISTICO La maggioranza della classe ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati essendo in grado di tenere una comunicazione in lingua inglese espressa attraverso l'utilizzo della microlingua. C'è qualche alunno che ha ancora qualche difficoltà nell'acquisizione di tutte le abilità previste ma ha comunque una preparazione complessivamente adeguata.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione comuni:

Momento essenziale di ogni percorso di apprendimento è quello della valutazione che è intesa come verifica dell'efficacia ed efficienza di ogni intervento didattico; essa ha una valenza diagnostica (storia personale, di contesto familiare/sociale, prerequisiti disciplinari, ect.) formativa (di natura educativa), sommativa (si sviluppa nell'arco di due quadrimestri), e promuove l'autovalutazione e la trasparenza nell'ottica di una osservazione olistica. Griglie di valutazione, condivise, operano a corredo di ogni disciplina sia nell'aspetto teorico che nell'aspetto tecnico-pratico per misurare la qualità degli apprendimenti declinati in competenze, abilità e contenuti. La valutazione è collegiale, numerica e in decimi.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO PER SINGOLA DISCIPLINA

La valutazione è attenta ad indicatori di carattere specifico, e cioè strettamente legati alla singola disciplina, e ad indicatori di carattere generale, e cioè comuni a tutte le discipline o trasversali, così come indicato nella seguente tabella.

TABELLA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Conversione in decimi</i>
1	2	3
L'allievo si rifiuta in modo sistematico di partecipare al dialogo educativo, di studiare, di sottoporsi alle verifiche individuali e collettive	Insufficienza gravissima	1 - 3
L'allievo possiede poche, elementari, non coordinate e confuse notizie degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di formulare giudizi sugli argomenti studiati.	Insufficienza grave	4
Pur essendo in grado di applicare quanto conosce a situazioni semplici, l'allievo ha conoscenze superficiali e non organiche sugli argomenti oggetto di studio ed infatti ignora o fraintende alcuni temi importanti ed è insicuro nell'uso del linguaggio della disciplina.	Insufficienza non grave	5
L'allievo ha una conoscenza complessivamente completa, anche se non approfondita, della maggior parte degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Sufficiente	6
L'allievo conosce in modo organico e sicuro gli argomenti che sono stati oggetto di studio, tra i più importanti dei quali sa stabilire relazioni e confronti. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Discreto	7
L'allievo ha una conoscenza organica e approfondita degli argomenti che sono stati oggetto di studio e sa stabilire tra essi relazioni e confronti per ottenerne analisi approfondite. Applica con sicurezza a situazioni nuove quanto conosce.	Buono	8
L'allievo utilizza in modo puntuale il linguaggio della disciplina, della quale conosce in modo approfondito i contenuti che sono stati oggetto di studio. È in grado di effettuare valutazioni critiche e di trasferire nella quotidianità lavorativa quanto ha appreso; segue con interesse e costanza, partecipando attivamente al lavoro comune.	Ottimo	9
L'allievo conosce in modo approfondito e critico la disciplina, che studia anche con apporti personali ed a livello interdisciplinare. Possiede le abilità/ competenze specifiche e non ha bisogno di ulteriore guida per potenziarle.	Eccellente	10

Criteri di valutazione del comportamento:

Pari aspetti coinvolgono anche la valutazione del comportamento misurato con apposita griglia che si muove su precisi indicatori e descrittori: profitto, assenze e ritardi sono registrati con metodi oggettivi, mentre l'indicatore "rispetto delle regole e Responsabilità" mira ad una osservazione olistica che produrrà una misura di qualità di sintesi e collegiale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento nelle singole discipline: rispetto delle regole e partecipazione in classe;

Profitto: media dei voti;

Assenze: numero assenze individuali e/o collettive;

Ritardi: numero ritardi in entrata.

VOTO	DESCRIPTORI
Dieci	Comportamento eccellente , corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un eccellente interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 9,1 e 10. Frequenza assidua alle lezioni e ritardi pressochè nulli. Assenze e ritardi non superano il 5%.
Nove	Comportamento ottimo , corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un ottimo interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 8,1 e 9. Frequenza assidua alle lezioni e numero esiguo di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 6% e 10%.
Otto	Comportamento buono , corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un buon interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 7,1 e 8. Frequenza costante alle lezioni e numero limitato di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 11% e il 20%.
Sette	Comportamento discreto , non sempre corretto, responsabile e controllato, con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e discreto interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 6,1 e 7. Frequenza abbastanza regolare alle lezioni e presenta diversi ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 21% e il 30%.
Sei	Comportamento sufficiente , non sempre corretto, con episodi di mancato rispetto generico delle regole. Scarso impegno e un sufficiente interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 4,5 e 6. Frequenza discontinua alle lezioni e presenta abbastanza ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 31% e il 40%.
Cinque	Comportamento non sufficiente , non corretto, e con mancato rispetto generico delle regole. Presenta sanzioni disciplinari . Impegno nullo e interesse assente nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 3 e 4,4. Frequenza discontinua alle lezioni e presenta un alto numero di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 41% e il 50%.

Criteri attribuzione crediti

Criteri attribuzione crediti scolastico. I crediti del terzo e quarto anno sono stati attribuiti a ciascun allievo applicando la tabella di attribuzione del credito scolastico, allegata al decreto legislativo 62/2017, che assegna una fascia di credito in funzione della media dei voti; nell'ambito della fascia, ci si muove verso il margine del punto superiore man mano che la media sale, in modo da poter considerare anche il valore dei decimali.

La nuova ordinanza Ministeriale, che ha modificato sostanzialmente tutta la conduzione dell'esame stabilendo, altresì, la composizione del punteggio finale con una diversa valenza tra crediti ed esame, attribuendo 50 punti ai crediti scolastici e 50 punti alla prova d'esame. Pertanto è stata pubblicata una nuova tabella da applicare nel corrente anno scolastico che ridetermina i crediti per il terzo e quarto anno ed assegna quelli del quinto anno.

Nell'ambito delle bande di oscillazione, si può attribuire il massimo della fascia nel caso in cui:

1. Profitto: se ha avuto una media uguale o superiore ad 8 nel secondo biennio e ultimo anno.
2. Assiduità della frequenza scolastica: è valutata positivamente se i giorni di assenza sono inferiori o uguali a 8 nel primo quadrimestre oppure se sono, complessivamente nell'anno, inferiori o uguali a 19. Per valutare positivamente la frequenza, inoltre, le uscite anticipate e i ritardi non devono superare le 8 ore nel primo quadrimestre, e/o non devono superare le 20 ore complessive nell'arco dell'anno scolastico.
3. Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto e presenti all'interno del PTOF: è valutata positivamente se lo studente partecipa almeno a due delle attività complementari quali:
 - attività di orientamento "in entrata" presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'Istituto (ambienti di apprendimento), dell'offerta formativa (curricolo), OPEN DAY, progetti di curricolo verticale; attività di
 - orientamento "in uscita" con progetti presso le Università e aziende locali, regionali e nazionali;
 - corsi di lingue straniere;
 - partecipazione a concorsi banditi dall'Istituto;
 - partecipazione ad Olimpiadi nelle discipline curriculari;
 - partecipazione a progetti dell'Istituto che richiedono un impegno extracurricolare minimo di 10 ore.

Le attività devono essere provate con documentazione.

4. La presenza, per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione, ovvero di un'attività alternativa, del giudizio "ottimo" o "eccellente".

G. VALUTAZIONE PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

L'attività di PCTO è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo quadrimestre, come di seguito indicato:

VOTO DEL TUTOR AZIENDALE MEDIA FINALE

5 Voto medio disciplinare - 0,1

6 Voto medio disciplinare + 0,1

7 Voto medio disciplinare + 0,2

8 Voto medio disciplinare + 0,3

9 Voto medio disciplinare + 0,4

10 Voto medio disciplinare + 0,5

9. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

“Uno scherzo del destino ha voluto che io nascessi durante la Prima guerra mondiale e che io facessi la Seconda guerra mondiale. Ho vissuto dunque la mia infanzia in un contesto di famiglie lacerate, che piangevano i loro morti, che coltivavano un rancore e a volte un vero e proprio odio verso il nemico di ieri, verso il nemico tradizionale. Ma, signore e signori, noi siamo cambiati di secolo in secolo, le tradizioni sono in costante cambiamento [...]. La mia generazione ha fatto il suo corso, questi sono i suoi ultimi atti, questo è uno dei miei ultimi discorsi pubblici. Bisogna dunque assolutamente trasmettere ai posteri il nostro messaggio. Voi stessi, del resto, avrete conservato l’insegnamento dei vostri padri, avrete potuto prendere coscienza delle ferite del vostro paese. La tristezza, il dolore per il distacco da coloro che non ci sono più. La presenza della morte. Tutto ciò solo a causa dell’inimicizia che correva tra i popoli europei. Bisogna trasmettere, non questo odio, ma al contrario l’opportunità di riconciliazione che noi dobbiamo a tutti coloro che dal 1944-45, loro stessi feriti, dilaniati nella loro vita personale, hanno avuto l’audacia di concepire quello che può essere un futuro più radioso fondato sulla riconciliazione e sulla pace. È questo che noi abbiamo fatto. Non ho maturato questa convinzione per caso. Non l’ho maturata nei campi tedeschi, dove ero prigioniero. O in un paese che era lui stesso occupato, come lo erano molti dei vostri. Ma mi ricordo che, pur venendo da una famiglia che coltivava alcune virtù, di umanità e benevolenza, tuttavia quando si parlava dei tedeschi, se ne parlava con animosità. Me ne sono reso conto, quando ero prigioniero di guerra, cercavo di evadere e ho incontrato dei tedeschi e ho vissuto qualche tempo in Baden Wurtemberg, in una prigione. E parlando con i tedeschi che erano lì, mi sono convinto che noi amavamo la Francia come loro amavano la Germania. Vi dico questo per far comprendere che ognuno ha visto il mondo dal proprio punto di vista e quel punto di vista era generalmente deformante. Bisogna vincere i propri pregiudizi, quello che vi domando è quasi impossibile, poiché bisogna superare la nostra storia. Se non riusciremo a superarla bisogna sapere che una regola si imporrà, signore e signori: il nazionalismo è la guerra. La guerra non è solamente il nostro passato, può anche essere il nostro futuro. E siamo noi, siete voi che siete ormai i guardiani della nostra pace, della nostra sicurezza, del nostro futuro.”

François Mitterrand, Discorso al Parlamento Europeo, 17 gennaio 1995 A partire dal contenuto del discorso di Mitterrand al Parlamento europeo e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra nazionalismo e guerra. Puoi scegliere di orientare il tuo tema maggiormente sull'europeismo o più in generale sui conflitti dovuti a nazionalismo e/o imperialismo, riflettendo sul concetto di confine. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A, ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, Uno, nessuno e centomila (1926)

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.» Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo: Riassumi il contenuto del testo.
2. Analisi del testo: Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto. "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista. Che cosa intende Moscarda con "la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"? Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti: sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

COMUNICAZIONE PER UN CONVEGNO INTERNAZIONALE IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

In occasione del settantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine, il titolo e il sottotitolo della comunicazione per un Convegno internazionale sui diritti civili, politici, economici, sociali e culturali propugnati nella Dichiarazione del 1948 ma ancora oggi spesso violati. Il convegno è organizzato a Torino con il patrocinio dell'UNESCO Chair e in collaborazione con il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale) e cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm o 12 x 12 cm);

B. video: video-presentazione dell'evento (1 minuto, formato in base alla strumentazione disponibile).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11).
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR) è un documento fondamentale nella storia dei diritti individuali. La Dichiarazione, elaborata da rappresentanti provenienti da tutte le regioni del mondo e proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a Parigi il 10 dicembre 1948, definisce standard validi per tutti i popoli e tutte le nazioni, e sancisce universalmente, per la prima volta, i diritti umani fondamentali.

La nascita della Dichiarazione Universale

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani nasce a seguito della tragica esperienza del secondo conflitto mondiale. Le Nazioni Unite, organizzazione internazionale creata nel 1945, come pure la società civile, guardano con orrore a quanto è accaduto durante la guerra e sentono che il disastro morale è di gran lunga più grave della rovina materiale. La sistematica violazione dei diritti di interi popoli, i genocidi, i bombardamenti, le esplosioni atomiche sono tragedie che mostrano l'inaudita forza distruttiva presente nell'umanità. A fronte di tutto questo la comunità internazionale deve porsi l'obiettivo di non permettere mai più che tali atrocità si ripetano. "Mai più" è la parola d'ordine, perché si cerca la garanzia che la pace e i diritti dei popoli siano d'ora in poi rispettati. Questo è lo spirito dello Statuto dell'ONU, nel cui

preambolo l'obiettivo primo è quello di "salvare le future generazioni dal flagello della guerra", riaffermando la fede nei diritti fondamentali della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini, delle donne e delle nazioni grandi e piccole.

Si crea così un legame indissolubile tra il rispetto dei diritti umani e la sopravvivenza dell'umanità.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, con i suoi 30 articoli, definisce un comune denominatore che tutte le nazioni devono raggiungere, e la comunità internazionale si assume la responsabilità della tutela e della promozione di specifici diritti, posti alla base di ogni convivenza. Dall'esperienza della violenza scaturisce per contrasto una forte affermazione della dignità inviolabile dell'uomo. La Dichiarazione ha ispirato trattati internazionali, costituzioni e leggi interne dei singoli Stati e ha contribuito all'evoluzione del diritto internazionale contemporaneo. La sua autentica universalità consiste nella sua capacità di riflettere istanze fondamentali riscontrabili in ogni cultura e nelle grandi tradizioni religiose d'Oriente e d'Occidente, istanze riconducibili all'esigenza di un pieno rispetto e di uno sviluppo integrale della persona. Essa è il punto di incontro di concezioni diverse dell'uomo e della società, una specie di "decalogo per tutti gli individui". La Dichiarazione è universale anche nel tempo: essa può proiettare la sua luce nel futuro di una umanità in cui lo scambio, ma anche lo scontro, tra culture divengono sempre più frequenti. Ciò rende di grande attualità i valori di tolleranza e di uguaglianza nella diversità contenuti nella Dichiarazione.

La struttura della Dichiarazione universale

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani riconosce due tipi di diritti: i diritti civili e politici e i diritti economici, sociali e culturali. Questi ultimi sono di fondamentale importanza perché senza la loro affermazione reale il godimento dei diritti civili e politici rimane puramente formale.

Nella concezione della Dichiarazione Universale i due tipi di diritti, pur ricevendo trattazione separata, sono interdipendenti e indivisibili.

La Dichiarazione si compone di un preambolo e di 30 articoli; la sua struttura è stata paragonata alla facciata di un tempio, in cui ogni parte trova una sua precisa collocazione:

- Il preambolo collega il mancato rispetto dei diritti umani agli "atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità" con chiaro riferimento a quanto successo nella seconda guerra mondiale, e indica il rispetto di tali diritti, fissati in una concezione comune di "ideale da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le nazioni", come unica via per un futuro di pace e di libertà. Per questo motivo il preambolo costituisce la gradinata tramite la quale è possibile accedere al tempio.
- Gli articoli 1 e 2 stabiliscono, come principio fondamentale, che "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti" e rappresentano quindi la base dell'edificio.
- Gli articoli 3-11 fissano i diritti e le libertà individuali e sono la prima colonna del tempio.
- Gli articoli 12-17 stabiliscono i diritti dell'individuo nei confronti della comunità in cui egli vive (diritti civili) e costituiscono la seconda colonna del tempio.
- Gli articoli 18-21 sanciscono la libertà di pensiero e di associazione (diritti politici) e formano la terza colonna del tempio.

- Gli articoli 22-27 enunciano i diritti economici, sociali e culturali, e rappresentano la quarta colonna del tempio.
- Gli articoli 28, 29 e 30 danno delle disposizioni per la realizzazione di questi diritti: l'art. 28 stabilisce che "ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati". L'art.29 prevede che ci possano essere delle limitazioni nell'esercizio dei diritti e delle libertà per assicurare i diritti degli altri o per esigenze dettate dalla morale, dall'ordine pubblico e dal benessere della comunità. L'art. 30 ribadisce il concetto che l'esercizio dei diritti non può essere utilizzato per distruggere i diritti e le libertà sanciti dalla Dichiarazione. Ciò vuol dire che, ad esempio, non si può esercitare la libertà di pensiero o di associazione per svolgere delle attività che mirino all'instaurazione di un regime che possa negare la libertà stessa. Questi ultimi tre articoli formano il frontone del tempio.

Obiettivo: descrizione del progetto

Il convegno, partendo dalla Dichiarazione Universale, intende affrontare il tema della dignità della persona e affermare che non è possibile vivere come esseri umani se i diritti fondamentali sono violati. Negare tali diritti significa preparare uno scenario di sconvolgimenti politici e sociali, perché i diritti umani non sono un'idea astratta per filosofi o giuristi, ma riguardano la vita quotidiana di ciascuno, uomo, donna o bambino che sia. In questi anni, invece, siamo testimoni di eventi radicalmente contrari allo spirito della Dichiarazione Universale: si combattono guerre con decine di migliaia di morti e di rifugiati, fame e malattie mietono un impressionante numero di vittime, in molte parti del mondo i diritti dei popoli e degli individui vengono violati.

Il convegno si pone l'obiettivo di alimentare un dibattito multi-disciplinare sul presente e, specialmente, sul futuro della promozione, protezione e implementazione dei diritti umani, ponendo particolare attenzione alla tutela e al rispetto dei diritti umani negli accordi internazionali.

Focus target

- istituzioni pubbliche
- sindacati
- operatori dei mass media
- operatori sociali e delle ONG
- associazioni italiane e straniere per la difesa dei diritti umani

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- i valori di tolleranza e uguaglianza nella diversità, contenuti nella Dichiarazione Universale, sono di grande attualità;
- i diritti fondamentali sono l'unica via per un futuro di pace e di libertà;
- attualmente in molti paesi i diritti sanciti dalla Dichiarazione sono violati;
- il rispetto dei diritti umani è un obiettivo da raggiungere per tutti i popoli e per tutte le nazioni; la difesa dei diritti umani è responsabilità anche del singolo.

Il target deve:

- aumentare le conoscenze nei confronti della Dichiarazione Universale;
- diventare consapevole dell'importanza della difesa e della promozione dei diritti umani in tutto il mondo.

Il tono di voce

- PROFESSIONALE
- RESPONSABILE
- INTERNAZIONALE
- SERIO

Valori da comunicare: Diritti, dignità, umanità, responsabilità, libertà, società, rispetto.

Pianificazione dei media: ● stampa: quotidiani italiani ed esteri; ● web o tv

Testi da inserire

titolo: definire il titolo (che può essere anche in inglese)

sottotitolo: definire il sottotitolo (in italiano)

date: 12 / 13 novembre 2018

luogo: Torino / Lingotto

info: www.dirittiumani.it

Loghi da inserire

logo: Comune di Torino

logo: patrocinio dell'Unesco

logo: Farnesina

IN ALLEGATO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

IN ALLEGATO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

IN ALLEGATO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA ORALE

10. EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con gli obiettivi del Ptof, le attività, gli argomenti trattati e le competenze acquisite sono i seguenti:

Cittadinanza e costituzione: stato, popolo, territorio.

Nascita della Costituzione italiana e differenza con lo Statuto Albertino;

struttura e caratteri della Costituzione. I primi dodici articoli della Costituzione;

tutela delle minoranze linguistiche;

rapporti tra Stato e Chiesa.

Unione Europea

Nascita dell'Unione Europea;

dichiarazione dei diritti umani;

Corte Europea dei diritti umani;

Amnesty International e diritti negati.

Diritti degli immigrati

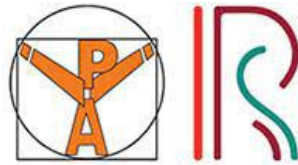
I diritti degli immigrati;

L'immigrazione nel nostro Paese;

Le Leggi Italiane in materia;

I minori stranieri in Italia;

La paura dello straniero: il razzismo.



IIS RAMPONE - ESAME DI STATO 2021-2022

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE (punteggio max 100 punti)

*NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA A (ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e puntuale	Nel complesso efficace e puntuale	Parzialmente efficace e (poco) puntuale	In parte confusa	Del tutto confusa	
b) Coesione e coerenza testuale	Complete	adeguata	parziale	(assai) limitata	assente	
INDICATORE 2 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguata	Poco presente e parziale	(assai) limitata	assente	
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	Piena padronanza	Complessivamente presente (con imprecisioni o errori non gravi)	Parziale (con imprecisioni e qualche errore più grave)	Limitata (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
INDICATORE 3 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	adeguata	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
b) Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Corretti e approfonditi	Nel complesso presenti e argomentati	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
PUNTEGGIO (MAX 60 PUNTI)						

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO)

INDICATORE 1 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	rigoroso	adeguata	Non sempre puntuale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 2 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	

a) Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	eccellente	effettiva	Non sempre puntuale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 3 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	rigorosa	appropriata	parziale	Scarsa/marginale	assente	
INDICATORE 4 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Interpretazione corretta e articolata del testo	efficace	appropriata	Non sempre puntuale	Scarsa/marginale	assente	
PUNTEGGIO (MAX 40 PUNTI)						

PUNTEGGIO TOTALE

/100

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e puntuale	Nel complesso efficace e puntuale	Parzialmente efficace e (poco) puntuale	In parte confusa	Del tutto confusa	
b) Coesione e coerenza testuale	Complete	adeguata	parziale	(assai) limitata	assente	
INDICATORE 2 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguata	Poco presente e parziale	(assai) limitata	assente	
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	Piena padronanza	Complessivamente presente (con imprecisioni o errori non gravi)	Parziale (con imprecisioni e qualche errore più grave)	Limitata (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
INDICATORE 3 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ampiezza e e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	adeguata	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
b) Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Corretti e approfonditi	Nel complesso presenti e argomentati	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
PUNTEGGIO (MAX 60 PUNTI)						

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	eccellente	Nel complesso appropriata	Parzialmente presente	Scarsa/inadeguata	Assente o totalmente scorretta	
INDICATORE 2 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente	adeguata	parziale	Scarsa	assente	
INDICATORE 3 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	eccellente	appropriata	parziale	Scarsa	assente	
PUNTEGGIO (MAX 40 PUNTI)						

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e puntuale	Nel complesso efficace e puntuale	Parzialmente efficace e (poco) puntuale	In parte confusa	Del tutto confusa	
b) Coesione e coerenza testuale	Complete	adeguata	parziale	(assai) limitata	assente	
INDICATORE 2 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguata	Poco presente e parziale	(assai) limitata	assente	
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	Piena padronanza	Complessivamente presente (con imprecisioni o errori non gravi)	Parziale (con imprecisioni e qualche errore più grave)	Limitata (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
INDICATORE 3 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Ampiezza e e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	adeguata	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
b) Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Corretti e approfonditi	Nel complesso presenti e argomentati	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
PUNTEGGIO (MAX 60 PUNTI)						

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	20	16-18	12-14	8-10	4-6	
a) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 2 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente	adeguata	parziale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 3 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	2-3	
a) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	rigorosa	appropriata	parziale	Scarsa/marginale	assente	
PUNTEGGIO (MAX 40 PUNTI)						

PUNTEGGIO TOTALE

/100

GRIGLIA di VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione			
Indicatori	Descrittori	Punteggi	
Progressione logica nello sviluppo del tema. Si valuta la competenza nel cogliere idee e spunti diversi, anche disparati e di diverso valore, conducendoli tuttavia verso una maturazione progressiva fino a compiere una scelta finale	Incompleta e molto imprecisa	1	max 4
	Parzialmente sviluppata	2	
	Sufficientemente sviluppata	3	
	Articolata e approfondita	4	
Coerenza delle parti Si valuta la congruenza dei diversi elaborati rispetto al tema dato (es. a seconda di quello che chiede il compito, coerenza grafica, coerenza d'immagine coordinata)	Carente	1	max 3
	Sufficiente / Corretta	2	
		3	
Efficacia della comunicazione scelta e sviluppata. Si valuta la competenza nella scelta tra i bozzetti studiati e sviluppati, l'aderenza al soggetto e la completa esecuzione di tutto quello che è richiesto dalla prova.	Scorretta	1	max5
	Parziale	2	
	Sufficiente	3	
	Ampia	4	
	Completa e approfondita	5	
Finish Layout Si valuta la cura nell'impaginazione delle tavole, la presenza delle didascalie e il grado di personalizzazione.	Carente / Incompleto	1	max 4
	Sufficiente / Discreto	2	
	Buono	3	
	Ottimo	4	
Relazione Tecnica	Carente	1	max 4
	Sufficiente / Corretta	2	
	Buona	3	
	Ottima	4	
Punteggio Totale			max 20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10